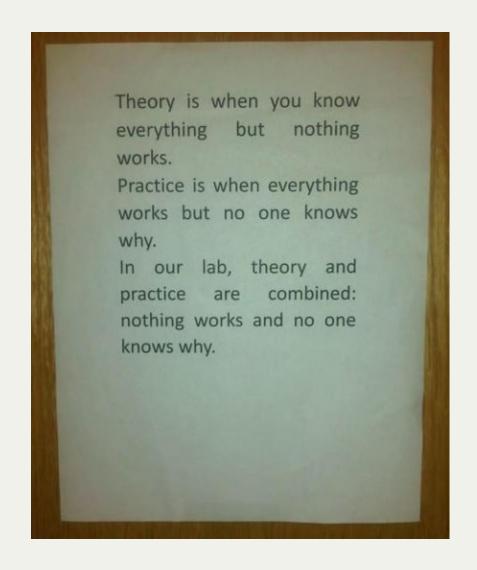
# Self-Hosting Circolare

Installare servizi liberi su vecchi smartphone

### Lorenzo Prosseda

- lerokamut@gmail.com
- (GitHub) Procsiab



#### Attribuzione:

Pradeep Peter @@treebeard31 (Pinterest)

# Teoria 🕏

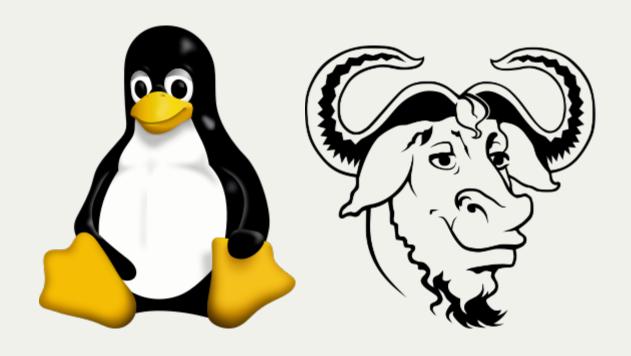


Attribuzione: lewing@isc.tamu.edu Larry Ewing and The GIMP

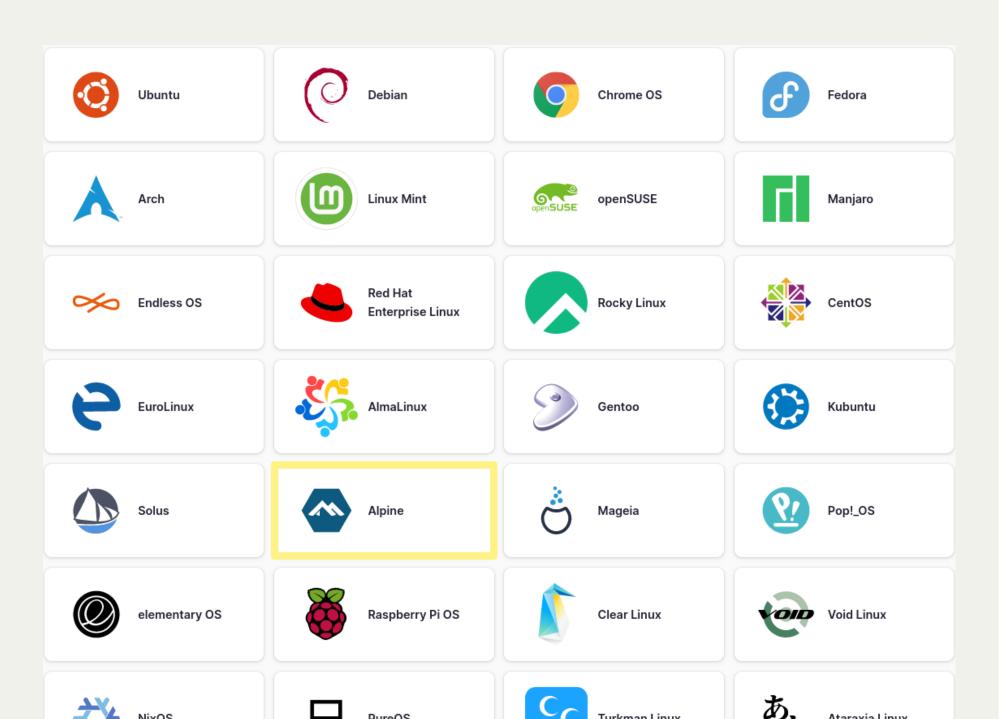


Attribuzione:

Aurélio A. Heckert © 2003 Free Software Foundation, Inc.



**GNU/Linux** 



### Alpine Linux

- Sicurezza
- Leggerezza
- Supporto a numerose arch.

# Appendice Architetture CPU

(ma proprio al volo)

### Anticipazione T

L'architettura della CPU del vostro smartphone "vecchio" probabilmente è non-standard e anche in disuso



Attribuzione:
Martijn Braam (& GitLab)

### PostmarketOS

- Alpine Linux su smartphone Android
- Numerosi dispositivi supportati\*
- Nuovo scopo per i vecchi dispositivi

## Anticipazione 🕶

Installando PostmarketOS su un vecchio smartphone Android supportato, possiamo eseguire l'ultima versione di Alpine Linux su di esso e utilizzarlo come un dispositivo server

### Rispetto a un miniPC/SBC





# Appendice Server

- Computer sempre acceso, connesso a una rete
- Non mostra una interfaccia grafica
- Esegue un servizio

### Server Linux e servizi

- Linux Container
- Orchestrazione

### Appendice =



## Appendice =



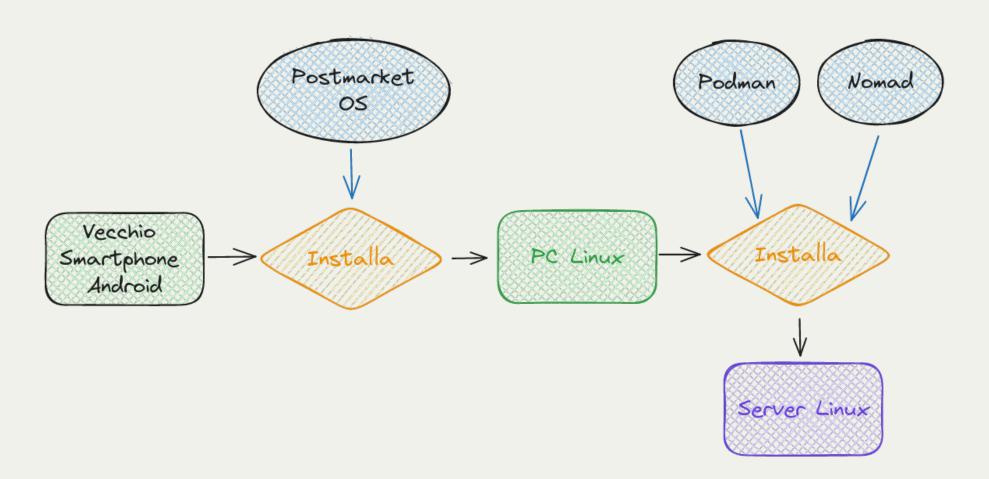
- Richiede solo versione Linux "recente"
- Attivamente supportato anche in Alpine Linux
- Richiede poca configurazione e risorse

## Appendice =



- Compatibile con Podman
- Installazione e configurazione banali\*
- Collegare insieme molteplici dispositivi

# Ricapitolando



# Pratica 🌮

# Controllare la compatibilità

- Cerca il nome del tuo dispositivo 🔗 qui
- Prendi nota della stinga alla colonna Device (la terza), e cercala 🔗 qui
- Controlla che alla colonna Mainline corrisponda la lettera Y
- Apri il collegamento nella prima colonna

# Installare il sistema operativo

- Leggi il paragrafo Installation
- Avvia il dispositivo in modalità download/fastboot
- Imposta l'avvio di PostmarketOS invece che di Android (*dipende dal dispositivo*)
- Avvia PostmarketOS

# Installare gli strumenti server

Podman tramite gestore pacchetti

```
# apk add podman
```

 Nomad scaricando direttamente il binario per l'architettura corretta

```
$ wget https://sitodinomad.com/versione/architettura
```

### Configurazione

(alla fine un trucco per velocizzare e non preoccuparsi dei dettagli)

#### Requisiti Podman

- Abilitare CGroup v2
- Impostare mappatura UID e GID

#### Requisiti Nomad

- Caricare il driver tun
- Installare la GlibC compilata per Alpine
- Installare libnsl per sopperire alla mancanza di libresolv
- Creare una utenza per eseguire il servizio di orchestrazione
- Configurare Nomad per usare il driver Podman
- Consentire nel firewall le connessioni per Nomad

#### nomad.hcl

#### File di configurazione di Nomad

```
2 datacenter = "junknet"
  data_dir = "/home/junker/nomad_data"
  log_file = "/home/junker/nomad.log"
```

#### nomad.nft

File di configurazione del firewall NFTables per consentire le connessioni necessarie a Nomad

```
#!/usr/sbin/nft -f

table inet filter {
    chain input {
        # allow Nomad
            tcp dport 4646 accept comment "accept Nomad HTTP"
            tcp dport 4647 accept comment "accept Nomad RPC"
            tcp dport 4648 accept comment "accept Nomad Serf TCP"
            udp dport 4648 accept comment "accept Nomad Serf UDP"
            tcp dport 20000-32000 accept comment "accept Nomad dynam
    }
}
```

### Automazione con Ansible

- Ho già scritto in un Playbook tutti i passaggi a cui ho accennato in precedenza
- File di testo, facilmente ispezionabile
- Chiedendo ad Ansible di eseguire il Playbook in questione, otterremo una installazione PostmarketOS completamente configurata con Podman e Nomad

### Playbook

Potete ottenere il Playbook e le istruzioni per lanciarlo dal repository GitHub 🔗 smartphone-junknet/junknode-provisioner

# Sotto il tappeto

Anche se migliaia di smartphone possono avviare PostmarketOS, un piccolo sotto-insieme di essi può eseguire l'ultima versione del kernel Linux, e ancora meno hanno il modem WiFi funzionante

Non ostante Nomad sia un eseguibile compilato staticamente, conserva delle dipendenze nella GlibC: dato che Alpine Linux è progettato attorno a una libreria standard differente (Musl), è necessario comunque installare anche la prima accanto alla seconda (confrontare alpine-glibc-xb)

# Gestire servizi tramite Nomad

### Nomad Job

- Struttura dati per richiedere una esecuzione
- Costituito da un gruppo, e almeno un task
- Ciascun task realizzerà l'esecuzione di un container
- Nomad determinerà su quale nodo client piazzare quale task

### Esempio: AdGuard

Applicazione per filtro pubblicità sulla rete locale

```
ephemeral_disk {
    size = 50
```

### Cosa fare dopo?

- Backup delle foto, contatti e calendari con NextCloud
- Accesso alla rete di casa da fuori tramite WireGuard
- Chiamate vocali private tramite Mumble
- Portachiavi password privato con Vaultwarden
- Aggiungere molteplici nodi client di Nomad

# Ora teoria e pratica sono combinate

Per chi vuole, vediamoci dopo pranzo per continuare la discussione 🖷